

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: RIVAROLO FUTURA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede: VIA IVREA 60 RIVAROLO CANAVESE TO
Capitale sociale: 10.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: TO
Partita IVA: 09308830018
Codice fiscale: 09308830018
Numero REA: 1040955
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 353000
Società in liquidazione: sì
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2014

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	780.575	303.988
esigibili entro l'esercizio successivo	780.575	303.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
IV - Disponibilità liquide	510.616	532.052
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.291.191</i>	<i>836.040</i>
D) Ratei e risconti	514	1.645.048

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale attivo</i>	<i>1.291.705</i>	<i>2.481.088</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.579	3.579
VII - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	54.555	53.578
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	674.540	674.540
<i>Totale altre riserve</i>	<i>729.095</i>	<i>728.118</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.442.937-	977
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>2.442.937-</i>	<i>977</i>
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>1.700.263-</i>	<i>742.674</i>
B) Fondi per rischi e oneri	921.194	55.000
D) Debiti	2.070.774	1.683.414
esigibili entro l'esercizio successivo	2.070.774	1.683.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale passivo</i>	<i>1.291.705</i>	<i>2.481.088</i>

Conti d'Ordine

	31/12/2014	31/12/2013
Conti d'ordine		
Impegni assunti dall'impresa	4.459.996-	4.459.996-
<i>Totale conti d'ordine</i>	<i>4.459.996-</i>	<i>4.459.996-</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	66
5) Altri ricavi e proventi	-	-
Altri	-	45.744
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	-	45.744
<i>Totale valore della produzione</i>	-	45.810
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	10
7) per servizi	53.774	65.052
14) Oneri diversi di gestione	698	1.888
<i>Totale costi della produzione</i>	54.472	66.950
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.472-	21.140-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5.187	5.876
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	5.187	5.876
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	5.187	5.876
17) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	202
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	202
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	5.187	5.674
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	-	-
Altri	-	17.833
<i>Totale proventi</i>	-	17.833
21) Oneri	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	23.965	-
Altri	2.369.687	-
<i>Totale oneri</i>	2.393.652	-

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Totale delle partite straordinarie (20-21)</i>	2.393.652-	17.833
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	2.442.937-	2.367
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	1.692
Imposte anticipate	-	302
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	1.390
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.442.937-	977

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014, secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e l'impostazione indicata dal decreto di attuazione delle norme CEE, integrate dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: l'organizzazione e la gestione di complessi fieristici e delle relative manifestazioni; l'attività di gestione e manutenzione di immobili, comunali e non, del verde pubblico e di altre attività similari; la produzione combinata di energia elettrica e calore (cogenerazione), l'utilizzazione di tutte le possibili forme di recupero energetico, la relativa distribuzione e la vendita per usi civili e/o produttivi; le attività di produzione, distribuzione e vendita di ogni tipo di energia, nessuna esclusa, nei limiti consentiti dalla legge; i servizi complementari ai servizi "a rete" suddetti (quali la gestione e manutenzione degli impianti termici a valle del contatore) e/o alternativi ai servizi stessi (quali la gestione calore); svolgimento di altre attività funzionali, connesse e consequenziali alla gestione dei servizi di cui ai punti precedenti; altre attività rientranti nella competenza e titolarità degli enti locali che partecipano al capitale sociale della società e altri servizi pubblici locali rientranti nella previsione dell'art. 112 del d.lgs 267/2000.

L'attività che veniva svolta dalla società, prima della sua messa in liquidazione, era quella di gestione del servizio di riscaldamento dei fabbricati di proprietà del Comune di Rivarolo Canavese e di organizzazione di fiere, esposizioni, convegni con esclusione dell'attività di intermediazione.

La società è stata sciolta e posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 20/12/2012 iscritta nel registro delle Imprese di Torino in data 11/01/2013.

Si evidenzia che il precedente organo amministrativo, nonostante i ripetuti solleciti scritti del liquidatore, non ha ancora provveduto ad effettuare il passaggio di consegne ed a redigere i documenti previsti dall'art. 2487 bis comma 3 del codice civile, per tale motivo il liquidatore ha dovuto ricostruire e ricomporre nei limiti delle sue possibilità e con grande dispendio di tempo le situazioni giuridiche ed economiche poste in essere dai precedenti amministratori.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico e' quella stabilita dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2435 bis del Codice Civile. Esso e' stato redatto in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2435 bis c.c. in quanto ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.:

- la Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona azioni proprie o azioni/quote di società controllanti;

- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni/quote di cui al precedente punto sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Ai fini di una maggiore chiarezza nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state omesse le voci precedute da numeri arabi, romani e da lettere che risultano con contenuto pari a zero sia nel presente che nel precedente esercizio, inoltre anche nella Nota Integrativa i valori risultano esposti ed arrotondati all'unità di Euro per garantire una migliore intelligibilità del documento.

Non sono stati effettuati raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile è stata effettuata la comparazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico con le stesse dell'esercizio precedente, adattando queste ultime in caso di non comparabilità.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili compatibili con le norme di legge esistenti.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza decimali e per la sua redazione è stato quindi necessario arrotondare all'unità di euro i dati in esso risultanti, espressi in centesimi di euro, operando alternativamente su ogni voce, raggruppamento o categoria l'arrotondamento e tenendo fermo il risultato d'esercizio, mentre l'eventuale somma algebrica dei differenziali

generati da tali arrotondamenti effettuati in sede di bilancio ha solo rilevanza extracontabile ed è allocata tra le "Altre riserve" - voce A VII (Varie altre riserve) per quanto concerne gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, ovvero tra i Proventi/Oneri straordinari - voci E20 o E21 per quanto concerne gli arrotondamenti del Conto Economico..

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2014 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

a) Le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio di esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

b) Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di liquidazione della società e quindi della mancanza di continuazione dell'attività aziendale.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Inoltre come si è già avuto modo di dire, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al comma 4° dell'art. 2423 e al comma 2° dell'art. 2423-bis.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 sono illustrati qui di seguito.

Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In particolare i criteri di valutazione utilizzati sono di seguito indicati.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nota Integrativa Attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Commento

Il legislatore nazionale prevede che la rappresentazione contabile dei contratti di locazione finanziaria avvenga secondo il metodo patrimoniale con rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nei prospetti che seguono vengo riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

Prospetto riepilogativo delle operazioni di locazione finanziaria

In relazione alle indicazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n. 22 del codice civile, si precisa che nel corso dell'anno 2006 è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare "in costruendo" con un periodo di preammortamento in base agli stati avanzamento lavori e decorrenza formale ed effettiva del contratto a decorrere dalla data di ultimazione definitiva dei lavori. Nel mese di ottobre dell'anno 2009 la società di leasing ha provveduto alla risoluzione del contratto in oggetto ed attualmente è in corso un contenzioso, in conseguenza di quanto predetto ho evidenziato nei conti d'ordine l'impegno residuo relativo al presunto indennizzo dovuto alla società di leasing derivante dalla risoluzione anticipata del contratto.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzazione, non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare oltre a quelle già operate, e sono ritenuti esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti risultano esposti al netto del fondo svalutazione crediti commerciali stanziato nei precedenti esercizi che ammonta ad €. 26.740 e la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Prudenzialmente non sono stati rilevati interessi moratori in quanto di dubbia esigibilità.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti che non costituiscono immobilizzazioni sono considerati interamente esigibili entro l'esercizio successivo e sono così formati in dettaglio:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti - Italia	258.920	3.031-	255.889
Anticipo su contratto di leasing	-	500.000	500.000
Crediti vari verso Consorzio A.S.A.	17.842	-	17.842

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari	27.226	20.382-	6.844

Commento

I crediti verso clienti contengono tra l'altro il credito commerciale verso il Consorzio A.S.A. per euro 271.073 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti per €. 26.740.

L'anticipo su contratto leasing si riferisce a quanto versato dalla società a titolo di acconto alla firma del contratto di leasing immobiliare nell'anno 2006.

I crediti vari contengono il credito verso ASA formatosi nel 2009 in seguito al pignoramento subito da un creditore di ASA relativamente ad un credito commerciale vantato da quest'ultima nei nostri confronti

I crediti tributari contengono il credito IVA 2014 derivante dalla relativa dichiarazione di euro 5.133 ed il credito IRES per euro 1.711 di competenza del 2014 come determinato nel modello Unico/15 SC ..

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*Introduzione*

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze di danaro sul conto corrente intrattenuto presso un istituto bancario debitamente conciliato con le risultanze degli estratti conto, e sono valutate al loro valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banca c/c	532.052	21.436-	510.616

Ratei e risconti attivi*Introduzione*

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi, in modo da assicurare la correlazione costi-ricavi dell'esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	1.645.048	1.644.534-	514
Totale ratei e risconti attivi	1.645.048	1.644.534-	514

Commento

I risconti attivi si riferiscono solo alla quota di una polizza assicurativa fideiussoria, di competenza dell'esercizio successivo. Si evidenzia che in seguito alla sentenza del 16/12/2014 emessa da Tribunale di Bologna che ha respinto l'opposizione della società al decreto ingiuntivo di Unicredit Leasing spa, essendo venuti meno i presupposti di incertezza si è provveduto a stornare i canoni e gli altri oneri relativi al contratto di leasing riallocandoli tra gli altri oneri straordinari voce E21 del Conto Economico per €. 1.143.942 ed a rilevare l'anticipo sul contratto di leasing di euro 500.000 nella voce C dello Stato Patrimoniale trattandosi di un credito in sorte capitale.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci dell'attivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	303.988	476.587	780.575
Disponibilità liquide	532.052	21.436-	510.616
Ratei e risconti	1.645.048	1.644.534-	514
Totale	2.481.088	1.189.383-	1.291.705

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	-	10.000
Riserva legale	3.579	-	-	3.579
Riserva straordinaria	53.578	977	-	54.555
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	674.540	-	-	674.540
Totale altre riserve	728.118	977	-	729.095
Utile (perdita) dell'esercizio	977	977-	2.442.937-	2.442.937-
Totale	742.674	-	2.442.937-	1.700.263-

Commento

Il capitale sociale è invariato e risulta sottoscritto e versato da due soci.

La Riserva legale ha già raggiunto e superato il limite minimo del quinto del capitale sociale come stabilito dall'art. 13 dello statuto e dall'art. 2430 c.c. e risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

Nella voce altre riserve sono individuate distintamente:

- Riserva straordinaria: risulta incrementata per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come deliberato dall'assemblea dei soci.

- Il Versamento in conto futuro aumento di capitale che è stato costituito negli esercizi precedenti mediante il vincolo operato da un socio sul finanziamento infruttifero effettuato dallo stesso e tenuto conto della vigenza della clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, disposta dall'art. 2467 del Codice Civile.

Movimenti del patrimonio netto

Il dettaglio delle variazioni delle voci del "Patrimonio netto" viene esposto nella tabella seguente:

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2012	10.000	3.579	725.398	2.651	741.628
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	2.651-	2.651-

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve, distintamente indicate	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	2.651	-	2.651
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	69	69
Saldo finale al 31/12/2012	10.000	3.579	728.049	69	741.697
Saldo iniziale al 1/01/2013	10.000	3.579	728.049	69	741.697
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	69-	69-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	69	-	69
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	977	977
Saldo finale al 31/12/2013	10.000	3.579	728.118	977	742.674
Saldo iniziale al 1/01/2014	10.000	3.579	728.118	977	742.674
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>					
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	977-	977-
<i>Altre variazioni:</i>					
- Copertura perdite	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	977	-	977
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	2.442.937-	2.442.937-
Saldo finale al 31/12/2014	10.000	3.579	729.095	2.442.937-	1.700.263-

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		-
Riserva legale	3.579	Utili	B	3.579
Riserva straordinaria	54.555	Utili	B	54.555
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	674.540	Capitale	B	674.540
Totale altre riserve	729.095			729.095
Totale	742.674			732.674
Quota non distribuibile				732.674
Residua quota distribuibile				-

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In considerazione della perdita del presente esercizio le riserve sono utilizzabili esclusivamente per la copertura della stessa.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
FONDI PER RISCHI E ONERI	55.000	866.194	866.194	921.194
Totale	55.000	866.194	866.194	921.194

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Fondi per rischi e oneri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	55.000
	Altri fondi rischi per causa legale leasing	866.194
	Totale	921.194

Il fondo per rischi e oneri differiti è stato stanziato in bilancio nei precedenti esercizi, per far fronte e coprire gli eventuali rischi e oneri connessi ai rapporti in essere con il Consorzio ASA, in amministrazione straordinaria, e altre società del gruppo. Tale fondo è da ritenersi di esistenza certa o probabile tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza ed è valutato al valore nominale.

Il fondo rischi per causa legale leasing è stato invece stanziato interamente nel presente esercizio per rilevare il rischio conseguente alla causa legale in corso con la società di leasing stimato quale valore differenziale tra l'indennizzo gravante sulla società e derivante dalla risoluzione del contratto di leasing, maggiorato delle spese legali ed accessorie ed il valore del complesso immobiliare facente parte del predetto contratto così come determinato in seguito a una perizia di stima asseverata fatta redigere dalla società. In particolare si tiene ad evidenziare che l'indennizzo dovuto alla società di leasing come indicato negli artt. 21 e 23 del contratto ammonterebbe ad euro 4.959.996, le spese legali ed accessorie alla causa legale in corso per la quale si è provveduto a proporre ricorso in appello contro la sentenza di primo grado ammontano ad euro 16.880 mentre il valore del fabbricato così come risultante dalla perizia asseverata fatta redigere dalla società ammonta ad euro 4.110.682.

Debiti

Introduzione

I debiti sono valutati al valore nominale e sono esigibili entro l'esercizio successivo. In tale voce sono accolte passività certe e determinate sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Tale categoria è composta solo da debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ed è così formata in dettaglio:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori - Italia	1.681.287	3.625	1.684.912
Debiti tributari	2.127	953-	1.174
Debiti diversi	-	384.688	384.688

Commento

I debiti verso fornitori comprendono tra l'altro il debito commerciale verso il consorzio ASA per euro 433.109, quello verso Unicredit Leasing spa per euro 1.079.010 nonché fatture da ricevere per €. 169.648.

I debiti tributari sono formati dalle ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nel corso del mese di dicembre dell'esercizio in chiusura e sono state regolarmente versate nel mese di gennaio 2015.

I debiti diversi sono formati dallo stanziamento avvenuto nel presente esercizio delle spese legali e degli interessi convenzionali di mora maturati in seguito alla soccombenza della società nella causa legale con Unicredit Leasing spa.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo abbreviato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Analisi delle variazioni delle altre voci del passivo abbreviato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	1.683.414	387.360	2.070.774
Totale	1.683.414	387.360	2.070.774

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Commento

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Nei conti d'ordine è evidenziato l'impegno derivante dall'indennizzo dovuto alla società di leasing come indicato negli artt. 21 e 23 del contratto da corrispondere alla società di leasing come previsto dal relativo contratto e sulla debenza del quale vi è una causa legale in corso.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

Introduzione

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza.

I ricavi delle vendite sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà, che generalmente avviene con la consegna; i ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione ed i ricavi e costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Essi sono iscritti al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati integralmente spesi nell'esercizio.

Le imposte sono state calcolate in base alle norme tributarie in vigore.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Commento

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
	Imposte relative esercizi precedenti	23.965
	Totale	23.965
<i>Altri</i>		
	Sopravvenienze passive	1.503.493
	Altri oneri straordinari	866.194
	Totale	2.369.687

Nelle imposte relative ad esercizi precedenti è stato rilevato lo storno del credito per IRES anticipata rilevata nei precedenti esercizi a causa del venir meno dei presupposti di recupero futuro dello stesso stante la presunta assenza di redditi futuri.

Nelle sopravvenienze passive sono state rilevate le spese legali e gli oneri finanziari per euro 359.551 dovuti ad Unicredit Leasing spa in aggiunta a quanto rilevato in sorte capitale per effetto della sentenza che ha respinto l'opposizione al decreto ingiuntivo proposto dalla società e per la differenza i canoni e gli altri oneri relativi al contratto di leasing, fatta eccezione per l'anticipo del contratto, per i quali è venuto meno il presupposto di incertezza in seguito alla predetta sentenza e precedentemente iscritti nella voce dei risconti attivi.

Negli altri oneri straordinari si è provveduto a rilevare l'accantonamento correlato alla valutazione del rischio conseguente alla causa legale in corso con la società di leasing stimato quale valore differenziale tra l'indennizzo gravante sulla società e derivante dalla risoluzione del contratto di leasing, maggiorato delle spese legali ed accessorie ed il valore del complesso immobiliare facente parte del predetto contratto così come determinato in seguito a una perizia di stima asseverata fatta redigere dalla società. In particolare si tiene ad evidenziare che l'indennizzo dovuto alla società di leasing come indicato negli artt. 21 e 23 del contratto ammonterebbe ad euro 4.959.996, le spese legali ed accessorie alla causa legale in corso per la quale si è provveduto a proporre ricorso in appello contro la soccombenza della società nel giudizio di primo grado ammontano ad euro 16.880 mentre il valore del fabbricato così come risultante dalla perizia asseverata fatta redigere dalla società ammonta ad euro 4.110.682.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte correnti in quanto la società ha conseguito una perdita fiscale sia ai fini IRES che IRAP.

Non è stato effettuato alcuno stanziamento per imposte differite passive in quanto non sussistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico né attive in quanto si ritiene incerto il loro recupero futuro, stante la presunta assenza di redditi futuri.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile:

- la società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate o controllanti;
- la società non detiene crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni Sociali.

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione

Si precisa che l'ammontare dei compensi spettanti al liquidatore ed al sindaco unico al quale è affidato anche l'incarico della revisione legale dei conti senza distinzione del compenso e' indicato nel seguente prospetto:

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	10.800	2.000	12.800

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti abbreviato

Introduzione

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Commento

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2014
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.442.937)
Imposte sul reddito	
Interessi passivi (interessi attivi)	(5.187)
(Dividendi)	
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.448.124)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	866.194
Ammortamenti delle immobilizzazioni	
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(1.581.930)
Variazione del capitale circolante netto	
Decremento (Incremento) delle rimanenze	
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.644.534
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(89.227)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(26.623)
Altre rettifiche	
Interessi incassati (pagati)	5.187
(Imposte sul reddito pagate)	
Dividendi incassati	

Importo al 31/12/2014	
(Utilizzo dei fondi)	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(21.436)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Mezzi di terzi	
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	
Accensione finanziamenti	
Rimborso finanziamenti	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(21.436)
Disponibilità liquide al 1/01/2014	532.052
Disponibilità liquide al 31/12/2014	510.616

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni rilevanti, ma concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni aggiuntive sulla gestione della liquidazione

Signori soci, l'esercizio in commento è il primo esercizio successivo alla messa in liquidazione della società del 20/12/2012 iscritta nel registro delle Imprese di Torino in data 11/01/2013.

Si evidenzia nuovamente che il precedente organo amministrativo, nonostante i ripetuti solleciti scritti del liquidatore, non ha ancora provveduto ad effettuare il passaggio di consegne ed a redigere i documenti previsti dall'art. 2487 bis comma 3 del codice civile, per tale motivo il liquidatore ha dovuto ricostruire e ricomporre nei limiti delle sue possibilità e con grave dispendio di tempo le situazioni giuridiche ed economiche poste in essere dai precedenti amministratori.

Nel presente esercizio la società ha continuato nell'opera di incasso dei propri crediti, proseguendo nell'iter delle procedure esecutive di recupero che attualmente sono ancora in corso stante il pignoramento di beni mobili effettuato con i successivi tentativi di vendita non ancora andati a buon fine. La società ha ricevuto una richiesta di accesso ai propri documenti relativi al contratto di leasing immobiliare ed agli accordi e/o contratti con il Consorzio ASA da parte dell'associazione "non bruciamoci il futuro" alla quale non ha dato seguito facendo presente all'associazione richiedente che essendo una società di capitali disciplinata dagli artt. 2462 e seguenti del codice civile, tale richiesta doveva pervenire da parte di uno dei suoi soci. Nel corso del mese di marzo 2015, durante il primo sopralluogo fatto dal liquidatore presso il complesso immobiliare insieme ai rappresentanti del Comune di Rivarolo Canavese ed a quelli di Unicredit Leasing spa, il liquidatore è venuto a conoscenza del fatto che una parte dei locali del complesso immobiliare, a suo tempo posseduto in leasing dalla società, risultano attualmente occupati da un'associazione sulla base di una convenzione decennale stipulata dai precedenti amministratori che scadrà nel 2017. Il liquidatore ha quindi provveduto ad intimare all'associazione il rilascio e lo sgombero dagli stessi ma ha ottenuto solo una risposta di reiezione della richiesta formulata, in quanto secondo l'associazione la società non ha alcun titolo per ordinarlo, attendendo invece istruzioni da parte della società proprietaria che peraltro è stata debitamente informata della richiesta di rilascio formulata e poi della risposta ricevuta.

Nel corso del 2015 il liquidatore ha inoltre ricevuto la richiesta di pagamento da parte del legale del fallimento ASA SECUR SERVICE VIGILANZA Srl di un credito commerciale di quest'ultima sul quale però sono in corso delle verifiche in quanto sussiste una discordanza del valore delle partite a debito della società con la richiesta formulata dallo studio legale.

Il liquidatore ha infine provveduto a pagare i debiti verso i fornitori per le partite relative all'esercizio in chiusura.

Le operazioni di liquidazione in corso e future sono ora legate alla decisione dei soci che dovranno o farsi carico delle passività della società o versare le necessarie risorse in conto capitale per ristabilire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società onde scongiurare lo stato di insolvenza diversamente imminente.

Il liquidatore ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire e con quanto sopra di averVi ampiamente illustrato il Bilancio in esame e relazionato sull'andamento della liquidazione della società nel corso dell'esercizio sociale.

Nota Integrativa parte finale

Commento

Per questo esercizio il liquidatore con propria determina del 31/03/2015 si è avvalso della facoltà di approvazione del bilancio nel maggior termine prevista dall'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 9 dello statuto sociale vigente, per i seguenti motivi:

- in conseguenza dell'intervenuta sentenza del Tribunale di Bologna del 16/12/2014, notificata alla società in data 09/03/2015, relativa alla causa civile iscritta al n. r.g. 2205/2010 con la quale è stata respinta l'opposizione al decreto ingiuntivo n. 896/2010 di Unicredit Leasing Spa, si è resa necessaria una revisione di tutte le poste di bilancio collegate alla pendenza di tale giudizio;
- in conseguenza della sentenza sopra citata, in data 27/03/2015 è stata assunta la decisione di incaricare un perito al fine di valutare il valore commerciale dell'immobile da utilizzare per le valutazioni delle poste da inserire nel bilancio dell'esercizio 2014 della società, incarico poi formalmente attribuito in data 10/04/2015;
- pur essendo stata redatta una situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2014, l'adozione dei nuovi principi contabili, che trovano applicazione a partire dai bilanci chiusi dal 31/12/2014, avrebbe potuto incidere, per i sopra indicati motivi, sulla predisposizione del bilancio della società e, dato il termine ravvicinato di completamento di tali principi, si sono richiesti ulteriori approfondimenti legati alla loro prima applicazione.

Circa il risultato dell'esercizio che evidenzia una perdita di euro 2.442.937 ed un patrimonio netto negativo di euro 1.700.263, il liquidatore Vi invita ad effettuare tempestivamente un versamento in conto capitale di euro 1.710.263 finalizzato alla ricostituzione del capitale sociale. Il liquidatore Vi informa infine che nel caso della mancata ricostituzione del capitale sociale mediante il versamento in conto capitale come sopra richiesto o con una formale assunzione da parte dei soci delle passività della società per un pari ammontare, non potrà essere percorsa altra strada se non quella dell'istanza di fallimento in proprio a causa del verificarsi dello stato di insolvenza dovuto alla conclamata impossibilità da parte della società di far fronte ai propri debiti con il patrimonio attualmente disponibile.

Signori soci, Vi confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal liquidatore.

Torino, 30/05/2015

Filippo Casaro, Liquidatore